

all'autorizzazione rilasciata attraverso l'ordinanza dell'ufficio del commissario.
(4-11229)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'11 ottobre scorso, i lavoratori, la Rsu e la Fiom-Cgil hanno proclamato otto ore di sciopero per la filiale di Bologna dell'Essellesse Spa, appartenente al Gruppo Datamat, contro la posizione assunta dalle direzioni di gruppo e aziendali;

la Datamat è una delle maggiori realtà del panorama informatico italiano, con circa 2.000 dipendenti, che, ad appena tre anni dall'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Essellesse Spa, ha comunicato a Fiom, Uilm e Rsu la propria decisione unilaterale di chiuderne le filiali di Bologna, Roma e Milano, con annesse le sedi di Padova e Napoli;

dopo una serie di incontri fra le parti, il 6 ottobre scorso, presso la Confindustria di Roma, è stata formalizzata l'apertura della procedura di mobilità per tutto il personale delle sedi interessate dalla chiusura;

secondo fonti sindacali, il provvedimento riguarderebbe 136 lavoratori, essenzialmente tecnici esperti ed altamente professionalizzati, di cui 36 in forza nella filiale di Bologna, che tuttora forniscono servizi informatici rivolti ad aziende private, all'industria, ai settori bancario, telecomunicazioni e assicurativo, nonché ad aeroporti, autostrade e Pubblica amministrazione —:

se non ritengano opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la

professionalità dei lavoratori coinvolti, individuando, insieme alla parti, soluzioni alternative a quelle annunciate dai vertici aziendali, nell'intento di garantire un futuro occupazionale certo ai lavoratori, attraverso l'elaborazione di un piano di rilancio aziendale, che passi e attraverso un progetto industriale, reso possibile dall'elevato profilo tecnico del personale e dalle sue capacità di riconversione, oppure attraverso il riassorbimento dei dipendenti all'interno del gruppo Datamat. (4-11237)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda, secondo l'interrogante paradossale, della stele di Axum, melanconicamente ricoverata presso una Caserma della Polizia a Ponte Galeria continua a destare interesse e domande che restano purtroppo senza risposta;

ora si stanno facendo serie riflessioni anche in ordine al costo dell'operazione, che, ovviamente, stanno lievitando;

taluno sostiene che il trasporto con un aereo tipo Antonov, da noleggiare appositamente, comporterebbe il costo astronomico di dieci milioni di euro, pari a venti miliardi circa (cfr. *Il Messaggero*, Cronaca di Roma, giovedì 23 settembre 2004, pagina 42);

altri ritengono che la stele di Axum sia destinata a diventare un vero e proprio scandalo, nel senso che la Caserma di Polizia presumibilmente dovrà ospitarla per un tempo indeterminato e forse indeterminabile —:

quali siano i programmi concreti per la « spedizione » in Etiopia della stele di Axum;

quali siano i costi presumibili del velivolo che occorrerà noleggiare per tra-